**Conto corrente con la Posta**

# GAZZETTA UFFICIALE

*PARTE PRIMA* **DEL REGNO D'ITALIA**

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

Anno 74° — ROMA - Martedì, 6 giugno 1933 - ANNO XI — Numero 131



TELEFONI-CENTRALINO: 50-107 — 50-033 — 53-914

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA
UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI

TELEFONI-CENTRALINO: 50-107 — 50-033 — 53-914



# SOMMARIO

## LEGGI E DECRETI



## DISPOSIZIONI E COMUNICATI

# LEGGI E DECRETI

**REGIO DECRETO 20 ottobre 1932, n. 2087.**
**Modifiche allo statuto del Regio istituto superiore di medicina veterinaria di Bologna.**

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Veduto lo statuto del Regio istituto superiore di medicina veterinaria di Bologna, approvato con il R. decreto 11 dicembre 1930, n. 1975;
Vedute le proposte di modifiche avanzate dalle autorità accademiche del Regio istituto predetto;
Veduto il R. decreto 30 novembre 1924, n. 2172;
Veduto il regolamento approvato con R. decreto 4 settembre 1925, n. 1762;
Veduto il R. decreto-legge 27 ottobre 1927, n. 2135;
Veduto il R. decreto-legge 3 luglio 1930, n. 1176;
Veduto il R. decreto-legge 28 agosto 1931, n. 1227, convertito nella legge 16 giugno 1932, n. 812;
Sentito il Consiglio superiore dell'educazione nazionale;
Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per l'educazione nazionale;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Lo statuto del Regio istituto superiore di medicina veterinaria di Bologna, approvato con il R. decreto 11 dicembre 1930, n. 1975, è modificato nel modo seguente:

Art. 1. — Il secondo comma è sostituito dal seguente:
« L'Istituto conferisce, dopo un quadriennio di studi, la laurea in medicina veterinaria; conferisce inoltre ai laureati in medicina veterinaria, che seguono le Scuole di perfezionamento, i relativi diplomi di specializzazione ».

Art. 3. — È sostituito dal seguente:
« Gl'insegnamenti dell'Istituto sono i seguenti:
1. Zoologia generale e parassitologia;
2. Fisica medica;
3. Chimica generale organica ed inorganica;
4. Botanica;
5. Anatomia e fisiologia comparata;
6. Anatomia descrittiva degli animali domestici;
7. Anatomia topografica degli animali domestici;
8. Istologia ed embriologia generale;
9. Fisiologia degli animali domestici;
10. Ezoognosia e zootecnia;
11. Patologia generale e fisiopatologia sperimentale;
12. Materia medica;
13. Patologia e clinica medica generale;
14. Malattie infettive e polizia sanitaria;
15. Patologia e clinica chirurgica;
16. Anatomia patologica;
17. Ispezione annonaria (carni, latte, latticini, pesci, selvaggina, insaccati, ecc.).
18. Ostetricia e ginecologia;
19. Economia rurale;
20. Microbiologia ed immunologia;
21. Metodologia e terapia clinica;
22. Giurisprudenza veterinaria e vizi redibitori;
23. Igiene zootecnica;
24. Medicina operatoria;
25. Podologia;
26. Zooculture.

Gl'insegnamenti di cui ai numeri 10 e 15 importano due esami ciascuno: per il n. 10 uno di ezoognosia ed uno di zootecnia, per il n. 15 uno di patologia speciale ed uno di clinica chirurgica.
Gl'insegnamenti di cui ai numeri 6 e 7 importano un unico esame, e così pure importa un unico esame l'insegnamento di cui al n. 13.
Tutti gl'insegnamenti devono avere, almeno in parte, carattere istituzionale ».

Art. 4. — È sostituito dal seguente:
« Hanno durata biennale gl'insegnamenti di fisiologia degli animali domestici, di anatomia descrittiva degli animali domestici, di patologia e clinica medica generale, di patologia e clinica chirurgica, di malattie infettive e polizia sanitaria.
Tutti gli altri insegnamenti sono annuali ad eccezione di quelli di metodologia e terapia clinica, di giurisprudenza veterinaria e vizi redibitori e di podologia, che sono semestrali.
Per gl'insegnamenti di zoologia generale e parassitologia, di fisica medica, d'istologia ed embriologia generale, di patologia generale e fisiopatologia sperimentale, di materia medica e di chimica generale organica ed inorganica gli studenti seguono i corsi presso la Facoltà medico-chirurgica della Università; per gl'insegnamenti di botanica e di anatomia e fisiologia comparata presso la Facoltà di scienze matematiche fisiche e naturali dell'Università stessa, e per gl'insegnamenti di economia rurale e di zooculture presso l'Istituto superiore agrario ».

Art. 6. — E' sostituito dal seguente:
« Per essere ammesso agli esami di laurea lo studente deve aver superato gli esami di profitto su 22 materie.
Sono obbligatori la frequenza e gli esami per le materie qui appresso indicate le quali sono dichiarate fondamentali: zoologia generale e parassitologia, chimica generale organica ed inorganica, anatomia descrittiva degli animali domestici, anatomia topografica degli animali domestici, istologia ed embriologia generale, fisiologia degli animali domestici, ezoognosia e zootecnia, patologia generale e fisiopatologia sperimentale, materia medica, patologia e clinica medica generale, malattie infettive e polizia sanitaria, patologia e clinica chirurgica, anatomia patologica, ispezione annonaria, ostetricia e ginecologia, medicina operatoria.
E' lasciata facoltà allo studente di scegliere fra le restanti 10 materie di cui ai numeri 2, 4, 5, 19 a 23, 25, 26 dell'articolo 3 le 6 nelle quali, dopo aver ottenuto le firme di frequenza, intende sostenere l'esame di profitto ».

Dopo l'art. 14 sono inseriti i seguenti sei nuovi articoli concernenti le scuole di perfezionamento, modificandosi in conseguenza la numerazione degli articoli successivi e dei loro riferimenti.

« Art. 15. — Sono istituite presso l'Istituto le seguenti Scuole di perfezionamento per laureati in medicina veterinaria:
1. Scuola di perfezionamento in zootecnia ed igiene zootecnica;
2. Scuola di perfezionamento nelle malattie infettive ed infestive e loro profilassi;
3. Scuola di perfezionamento in chirurgia veterinaria;
4. Scuola di perfezionamento in ispezione annonaria.
Direttore di ciascuna Scuola di perfezionamento è il titolare della cattedra relativa ».

« Art. 16. — La durata del corso di ciascuna Scuola è di due anni.

Gl'iscritti sono tenuti a sostenere gli esami di profitto sulle singole discipline e alla fine del corso l'esame di diploma.

Essi debbono inoltre compiere, durante i corsi, due anni di internato secondo le norme fissate dai singoli direttori ».

« Art. 17. — L'esame di diploma consiste nella discussione di una dissertazione scritta svolta dal candidato su argomento da lui scelto con l'approvazione del direttore della rispettiva Scuola ».

« Art. 18. — Le Commissioni per gli esami di profitto sono nominate dal direttore di ogni Scuola ed in ogni caso ciascuna Commissione non può essere composta di meno di tre membri.

Le Commissioni per gli esami di diploma sono composte di sette membri; ne è presidente il direttore della Scuola e ne fanno parte gl'insegnanti della Scuola stessa ed un libero docente ».

« Art. 19. — Le tasse e sopratasse sono quelle stesse stabilite dalla legge per gli studenti dell'Istituto e sono devolute al bilancio del medesimo. La tassa di diploma di L. 200 è devoluta all'Erario ».

« Art. 20. — L'ordinamento delle singole Scuole è il seguente:

*Scuola di zootecnia ed igiene zootecnica*:

Anno 1°. — Anatomia e fisiologia con speciale riferimento alle funzioni economiche degli animali domestici — Chimica fisiologica — Chimica analitica dei foraggi e del latte — Genetica ed ecologia — Botanica sistematica con speciale riguardo allo studio delle piante foraggere.

Anno 2°. — Zootecnia generale e speciale — Zooculture (avicoltura, apicoltura, pescicoltura) — Igiene zootecnica — Malattie infettive e loro importanza nel campo zootecnico.

*Scuola di perfezionamento in malattie infettive ed infestive*:

Anno 1°. — Zoologia — Patologia generale — Microbiologia e immunologia — Igiene zootecnica — Metodologia e terapia clinica.

Anno 2°. — Anatomia ed istologia patologica — Polizia e legislazione sanitaria — Patologia e clinica medica generale — Malattie infettive ed infestive e loro profilassi.

*Scuola di perfezionamento in chirurgia veterinaria*:

Anno 1°. — Anatomia chirurgica — Anatomia ed istologia patologica — Tecnica e terapeutica chirurgica generale e speciale — Semeiotica chirurgica — Clinica chirurgica — Tecnica di laboratorio e Chirurgia sperimentale.

Anno 2°. — Tecnica e terapia chirurgica speciale — Patologia chirurgica speciale — Clinica chirurgica — Tecnica di laboratorio e chirurgia sperimentale — Medicina legale in rapporto alla chirurgia — Oculistica — Ostetricia e ginecologia — Podologia.

*Scuola di perfezionamento in ispezione annonaria*:

Anno 1°. — Zoologia con speciale riguardo alla parassitologia — Botanica — Chimica applicata all'igiene degli alimenti — Microscopia applicata all'igiene degli alimenti — Legislazione sanitaria — igiene zootecnica.

Anno 2°. — Malattie infettive del bestiame con speciale riguardo alle zoonosi — Anatomia ed istologia patologica — Ispezione delle carni da macello, degl'insaccati, conserve alimentari, pesci, latte, selvaggina, funghi, ecc. ».

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addì 20 ottobre 1932 - Anno X

VITTORIO EMANUELE.

ERCOLE.

Visto, *il Guardasigilli*: DE FRANCISCI.
*Registrato alla Corte dei conti, addì 27 maggio 1933 - Anno XI*
*Atti del Governo, registro 332, foglio 94.* — MANCINI.

---

REGIO DECRETO 27 ottobre 1932, n. 2088.
**Modifiche allo statuto del Regio istituto superiore di scienze economiche e commerciali di Roma.**

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Veduto lo statuto del Regio istituto superiore di scienze economiche e commerciali di Roma, approvato con il R. decreto 18 dicembre 1930, n. 1947;

Vedute le proposte di modifiche avanzate dalle autorità accademiche del Regio istituto predetto;

Veduto il testo unico delle leggi sull'ordinamento degli Istituti superiori di scienze economiche e commerciali, approvato con il R. decreto 28 agosto 1924, n. 1618, ed il relativo regolamento approvato con R. decreto 8 luglio 1925, n. 1227;

Veduto il R. decreto-legge 3 luglio 1930, n. 1176;

Veduto il R. decreto-legge 28 agosto 1931, n. 1227, convertito nella legge 16 giugno 1932, n. 812;

Sentito il Consiglio superiore dell'educazione nazionale;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per l'educazione nazionale;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Lo statuto del Regio istituto superiore di scienze economiche e commerciali di Roma, approvato con il R. decreto 18 dicembre 1930, n. 1947, è modificato nel modo seguente:

Sono soppressi gli articoli 7 e 18 ed è in conseguenza modificata la numerazione dei successivi e dei loro riferimenti.

Art. 2. — È soppresso il secondo comma concernente la Scuola di specializzazione in studi coloniali.

Art. 3. — Nell'elenco degl'insegnamenti fondamentali, l'indicazione « (annuale) » apposta a quelli di geografia economica, di cui al n. 7, e di matematica finanziaria, di cui al n. 12, è modificata in « (biennale) ».

Art. 4. — Nell'elenco degli insegnamenti complementari sono aggiunti i seguenti:

« 6. Economia turistica (annuale);

7. Organizzazione e politica del credito (annuale) ».

Art. 8 (già 9). — Il primo comma è sostituito dal seguente:

« Gli esami di profitto e di laurea hanno luogo in due sessioni: la prima ha inizio subito dopo la chiusura annuale dei corsi e la seconda un mese innanzi il principio del nuovo anno accademico ».

Art. 10 (già 11). — Il primo comma è sostituito dal seguente:

« Gli esami di lingue straniere e di tecnica mercantile e bancaria sono scritti e orali ».

Art. 15 (già 14). — Nel secondo comma sono soppresse le parole « e nei diplomi ».

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addì 27 ottobre 1932 - Anno X

VITTORIO EMANUELE.

ERCOLE.

Visto, *il Guardasigilli*: DE FRANCISCI.
*Registrato alla Corte dei conti, addì 27 maggio 1933 - Anno XI*
*Atti del Governo, registro 332, foglio 96.* — MANCINI.

LEGGE 20 aprile 1933, n. 539.

**Proroga della prescrizione delle monete di nichelio puro da centesimi 50 a contorno liscio.**

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

*Articolo unico.*

In modificazione di quanto è stabilito dalla legge 6 giugno 1932, n. 659, il termine della prescrizione delle monete di nichelio puro da centesimi 50 a contorno liscio, che hanno cessato dal corso legale alla data del 31 dicembre 1931, è prorogato al 30 giugno 1934.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 20 aprile 1933 - Anno XI

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — JUNG.

Visto, *il Guardasigilli*: DE FRANCISCI.

REGIO DECRETO 3 aprile 1933, n. 540.

**Riconoscimento della personalità giuridica della Casa dell'Istituto delle Suore di Nostra Signora della Carità del Buon Pastore, con sede in Monza.**

N. 540. R. decreto 3 aprile 1933, col quale, sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro, Ministro per l'interno, viene riconosciuta la personalità giuridica della Casa in Monza dell'Istituto delle Suore di Nostra Signora della Carità del Buon Pastore e viene autorizzato il trasferimento alla Casa medesima degli immobili già in suo possesso da epoca anteriore al Concordato ed ora al nome di privati intestatari.

Visto, *il Guardasigilli*: DE FRANCISCI.
*Registrato alla Corte dei conti, addì 4 maggio 1933 - Anno XI*

REGIO DECRETO 3 aprile 1933, n. 541.

**Riconoscimento della personalità giuridica della Procura generale dell'Istituto delle Suore di Carità di Namur, con sede in Roma.**

N. 541. R. decreto 3 aprile 1933, col quale, sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro, Ministro per l'interno, viene riconosciuta la personalità giuridica della Procura generale, con sede in Roma, via Cesare Correnti, n. 2, dell'Istituto delle Suore di Carità di Namur e viene autorizzato il trasferimento alla Procura generale medesima degli immobili già in suo possesso da epoca anteriore al Concordato ed ora al nome di privati intestatari.

Visto, *il Guardasigilli*: DE FRANCISCI.
*Registrato alla Corte dei conti, addì 5 maggio 1933 - Anno XI*

REGIO DECRETO 3 aprile 1933, n. 542.

**Riconoscimento della personalità giuridica della Congregazione dell'Oratorio dei Padri Filippini, con sede in Genova.**

N. 542. R. decreto 3 aprile 1933, col quale, sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro, Ministro per l'interno, viene riconosciuta la personalità giuridica della Congregazione dell'Oratorio (Padri Filippini) in Genova, via Lomellini, 16-A.

Visto, *il Guardasigilli*: DE FRANCISCI.
*Registrato alla Corte dei conti, addì 5 maggio 1933 - Anno XI*

REGIO DECRETO 3 aprile 1933, n. 543.

**Riconoscimento, agli effetti civili, della Bolla Pontificia del 9 febbraio 1931, concernente l'unione della cura delle anime al Diaconato del Capitolo cattedrale di Cassano al Ionio.**

N. 543. R. decreto 3 aprile 1933, col quale, sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro, Ministro per l'interno, viene riconosciuta agli effetti civili la Bolla Pontificia del 9 febbraio 1931, con cui si è provveduto al distacco della cura delle anime dall'Arcidiaconato, nel Capitolo cattedrale di Cassano al Ionio, sotto il titolo di S. Maria di Stile (prima dignità), ed alla sua unione al Diaconato, nel Capitolo cattedrale medesimo, sotto il titolo di S. Giovanni Capo d'Acqua (seconda dignità).

Visto, *il Guardasigilli*: DE FRANCISCI.
*Registrato alla Corte dei conti, addì 5 maggio 1933 - Anno XI*

REGIO DECRETO 6 aprile 1933, n. 544.

**Modificazione dello statuto dell'Istituto nazionale di ottica, in Firenze.**

N. 544. R. decreto 6 aprile 1933, col quale, sulla proposta del Ministro per l'educazione nazionale, sono apportate modificazioni allo statuto dell'Istituto nazionale di ottica in Firenze.

Visto, *il Guardasigilli*: DE FRANCISCI.
*Registrato alla Corte dei conti, addì 29 aprile 1933 - Anno XI*

REGIO DECRETO 6 aprile 1933, n. 545.

**Erezione in ente morale del Centro di studi coloniali presso il Reale istituto « Cesare Alfieri », in Firenze.**

N. 545. R. decreto 6 aprile 1933, col quale, sulla proposta del Ministro per l'educazione nazionale, il Centro di studi

coloniali costituito presso il Reale istituto superiore « Cesare Alfieri » di Firenze viene eretto in ente morale e ne è approvato lo statuto.

Visto, *il Guardasigilli*: DE FRANCISCI.
*Registrato alla Corte dei conti, addì 2 maggio 1933 - Anno XI*

REGIO DECRETO 8 aprile 1933, n. 546.
**Riconoscimento della personalità giuridica della Casa generalizia dell'Istituto delle Suore di San Francesco di Sales, in Padova.**

N. 546. R. decreto 8 aprile 1933, col quale, sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro, Ministro per l'interno, viene riconosciuta la personalità giuridica della Casa generalizia dell'Istituto delle Suore di San Francesco di Sales, in Padova.

Visto, *il Guardasigilli*: DE FRANCISCI.
*Registrato alla Corte dei conti, addì 9 maggio 1933 - Anno XI*

DECRETI PREFETTIZI:
**Riduzione di cognomi nella forma italiana.**

N. 11419-2455-29 V.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del paragrafo 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Tomazic Giuseppe fu Antonio, nato a Castelnuovo d'Istria il 25 maggio 1878 e residente a Trieste, via dell'Istria, 40, è restituito nella forma italiana di « Tomasi ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

1. Orsola Tomazic nata Cok di Luca, nata il 19 ottobre 1880, moglie;
2. Giuseppe di Giuseppe, nato il 21 ottobre 1905, figlio;
3. Stanislao di Giuseppe, nato il 3 ottobre 1907, figlio;
4. Mario di Giuseppe, nato il 9 luglio 1909, figlio;
5. Maria di Giuseppe, nata il 5 marzo 1915, figlia;
6. Anna di Giuseppe, nata il 7 giugno 1917, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 19 novembre 1931 - Anno X

*Il prefetto*: PORRO.

(9311)

N. 11419-2456-29 V.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del paragrafo 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome della signora Tomazic Maria fu Antonio, nata a Torrenova di Bisterza il 14 agosto 1909 e residente a Trieste, via G. Vasari n. 2, è restituito nella forma italiana di « Tomasi ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessata nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 19 novembre 1931 - Anno X

*Il prefetto*: PORRO.

(9312)

N. 11419-2458-29 V.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del paragrafo 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Tomazic Martino fu Antonio, nato a Gabrovizza S. Primo il 1° novembre 1860 e residente a Trieste, via Romagna n. 52, è restituito nella forma italiana di « Tomasi ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 19 novembre 1931 - Anno X

*Il prefetto*: PORRO.

(9313)

N. 11419-2459-29 V.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del paragrafo 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Tomazic Umberto di Andrea, nato a Trieste l'8 gennaio 1883 e residente a Trieste, via Molin a Vento n. 3, è restituito nella forma italiana di « Tomasi ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 19 novembre 1931 - Anno X

*Il prefetto*: PORRO.

(9314)

N. 11419-2432-29 V.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del paragrafo 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome della sig.a Blasig Pierina fu Antonio, nata a Farra d'Isonzo il 22 novembre 1904 e residente a Trieste, Gretta di Sopra n. 236, è restituito nella forma italiana di « Biagi ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Gastone di Pierina, nato l'11 giugno 1925, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessata nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 6 novembre 1931 - Anno X

*Il prefetto*: PORRO.

(9315)

N. 11419-2433-29 V.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del paragrafo 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Bonettig Antero di Giov. Batt., nato a Fiumicello il 13 novembre 1875 e residente a Trieste, via Cereria n. 10, è restituito nella forma italiana di « Bonetti ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

1. Margherita Bonettig nata Ferisin di Giacomo, nata il 18 novembre 1885, moglie;
2. Eliseo di Antero, nato il 13 maggio 1910, figlio;
3. Germana di Antero, nata il 16 marzo 1912, figlia;
4. Elio di Antero, nato il 20 aprile 1915, figlio;
5. Giordano di Antero, nato il 30 novembre 1918, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 6 novembre 1931 - Anno X

*Il prefetto*: PORRO.

(9316)

N. 11419-2434-29 V.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del paragrafo 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome della signorina Germek Giulia di Giuseppe, nata a Gabrovizza il 17 aprile 1908 e residente a Trieste, via Romagna n. 30, è restituito nella forma italiana di « Germani ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessata nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 6 novembre 1931 - Anno X

*Il prefetto*: PORRO.

(9317)

N. 11419-2435-29 V.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del paragrafo 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Tomasich Arduino fu Arduino, nato a Trieste il 31 gennaio 1903 e residente a Trieste, via V. Alfieri n. 19, è restituito nella forma italiana di « Tomasi ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

1. Ermenegilda Tomasich nata Pobega di Nazario, nata l'8 ottobre 1912, moglie;
2. Livia di Arduino, nata il 28 maggio 1930, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 6 novembre 1931 - Anno X

*Il prefetto*: PORRO.

(9318)

N. 11419-2436-29 V.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del paragrafo 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Tomasich Mario di Anna, nato a Trieste il 30 novembre 1901 e residente a Trieste, via Sette Fontane n. 87, è restituito nella forma italiana di « Tomasi ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2

del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 6 novembre 1931 - Anno X

*Il prefetto*: PORRO.

(9319)

---

N. 11419-2447-29 V.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Tomazic Ernesto fu Andrea, nato a Trieste il 22 febbraio 1877 e residente a Trieste, via Conti n. 30, è restituito nella forma italiana di « Tomasi ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

1. Antonia Romazi nata Lenarduzzi di Ferdinando, nata il 21 novembre 1880, moglie;
2. Libero di Ernesto, nato il 27 settembre 1908, figlio;
3. Nives di Ernesto, nata il 14 aprile 1911, figlia;
4. Livia di Ernesto, nata il 26 marzo 1913, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 6 novembre 1931 - Anno X

*Il prefetto*: PORRO.

(9330)

---

N. 11419-2448-29 V.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Tomazic Guido di Ernesto, nato a Trieste il 23 agosto 1906 e residente a Trieste, via Conti n. 30, è restituito nella forma italiana di « Tomasi ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Guido di Guido, nato il 9 ottobre 1930, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessata nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 6 novembre 1931 - Anno X

*Il prefetto*: PORRO.

(9331)

---

N. 11419-2449-29 V.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome della sig.a Tomassich Emilia fu Agostino, nata a Trieste il 22 agosto 1899 e residente a Trieste, via del Ponte n. 7, è restituito nella forma italiana di « Tomasi ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessata nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 6 novembre 1931 - Anno X

*Il prefetto*: PORRO.

(9332)

---

N. 11419-2419-29 V.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome della sig.a Blaschich Lozar Lucia fu Matteo, nata a Portole il 2 luglio 1874 e residente a Trieste, via De' Fin n. 8, è restituito nella forma italiana di « Biagi ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessata nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 29 ottobre 1931 - Anno X

*Il prefetto*: PORRO.

(9333)

---

N. 50-1073 B.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome della signora Boskin Giuseppina in Marchi di Francesco e di Luigia Bressan, nato a Gorizia il 2 ottobre

1882 e residente a Gorizia, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Boschin ».

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Gorizia, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 15 novembre 1932 - Anno XI

*Il prefetto*: TIENGO.

(1221)

---

N. 50-392 P.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;
Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome della signora Princic Giuseppa in Simonitti fu Francesco e fu Misigoi Maria, nata a Fleana il 19 gennaio 1873 e residente a Dolegna del Collio, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Princi ».

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Dolegna del Collio, sarà notificato all'interessata a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 15 novembre 1932 - Anno XI

*Il prefetto*: TIENGO.

(1222)

---

N. 50-254 F.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;
Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome della signora Filej Lucia nata Bordon fu Andrea e fu Loviscek Maria, nata a Bordon il 9 novembre 1857 e residente a Dolegna del Collio, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Filli ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Filej Antonio fu Bartolomeo, nato a Restocina il 26 febbraio 1888, figlio;
Filej Maria di Michele Persoglia, nata a Glaunicco il 13 agosto 1892, nuora;
Filej Rino di Antonio, nato a Restocina il 25 agosto 1922, nipote;
Filej Maria di Antonio, nata a Restocina il 4 dicembre 1923, nipote;
Filej Fiorinda di Antonio, nata a Restocina il 9 novembre 1925, nipote;
Filej Ida Mara di Antonio, nata a Restocina il 26 marzo 1929, nipote.

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Dolegna del Collio, sarà notificato all'interessata a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 15 novembre 1932 - Anno XI

*Il prefetto*: TIENGO.

(1223)

---

N. 50-255 F.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina, e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;
Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome della signora Filej Francesca in Sgubin di Matteo e fu Stamig Anna, nata a Cosbana il 21 maggio 1893 e residente a Dolegna del Collio, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Filli ».

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Dolegna del Collio, sarà notificato all'interessata a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 15 novembre 1932 - Anno XI

*Il prefetto*: TIENGO.

(1224)

---

N. 50-256 F.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;
Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome della signora Filej Francesca in Godina di Pietro e di Beucer Caterina, nata a Canale il 10 novembre 1884 e residente a Dolegna del Collio, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Filli ».

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Dolegna del Collio, sarà notificato all'interessata a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 15 novembre 1932 - Anno XI

*Il prefetto*: TIENGO.

(1225)

N. 50-258 F.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina, e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome della signora Filej Maria nata Bastiancig fu Giacomo e fu Sturm Caterina, nata a Medana il 16 dicembre 1874 e residente a Dolegna, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Filli ».

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Dolegna del Collio, sarà notificato all'interessata a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 15 novembre 1932 - Anno XI

*Il prefetto*: TIENGO.

(1226)

N. 50-257 F.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina, e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto legge anzidetto;

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome della signora Filej Amalia in Gasparin fu Bortolo e di Bordon Lucia, nata a Mernicco il 20 marzo 1898 e residente a Dolegna del Collio, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Filli ».

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Dolegna del Collio, sarà notificato all'interessata a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 15 novembre 1932 - Anno XI

*Il prefetto*: TIENGO.

(1227)

N. 50-873 M.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome della signora Maurig Luigia ved. Brach fu Francesco e fu Sfiligoi Maria, nata a Ruttars il 30 luglio 1886 e residente a Dolegna del Collio, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Mauri ».

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Dolegna del Collio, sarà notificato all'interessata a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 15 novembre 1932 - Anno XI

*Il prefetto*: TIENGO.

(1228)

N. 50-236 L.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome del sig. Laurencic Valentino fu Giacomo e fu Zuber Maria, nato a Potochi (Caporetto) il 30 gennaio 1864 e residente a Potochi (Caporetto), è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Laurenti ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Laurencic Erminio di Maria, nato a Trieste il 5 giugno 1886, nipote.

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Caporetto, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2

del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 18 ottobre 1932 - Anno XI

*Il prefetto*: TIENGO.

(1229)

N. 50-235 L.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome della signora Lavrencic ved. Maria fu Giovanni Ferjancic e fu Ukmar Giuseppina, nata a Mance il 9 agosto 1881 e residente a Gradischia, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Laurenti ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Lavrencic Gabriela fu Francesco, nata a Gradischia il 20 febbraio 1900, figlia;

Lavrencic Anna fu Francesco, nata a Gradischia il 29 luglio 1911, figlia;

Lavrencic Regina fu Francesco, nata a Gradischia il 17 luglio 1913, figlia;

Lavrencic Giovanni fu Francesco, nato a Gradischia il 27 febbraio 1917, figlio;

Lavrencic Francesco fu Francesco, nato a Gradischia il 27 gennaio 1915, figlio.

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Vipacco, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai numeri 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 24 ottobre 1932 - Anno XI

*Il prefetto*: TIENGO.

(1230)

N. 50-229 S.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome della signora Skapin Margherita in Grezar di Pietro e di Skapin Maria, nata a Pogliegrande il 12 luglio 1870 e residente a S. Vito di Vipacco, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Scapin ».

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di San Vito di Vipacco, sarà notificato all'interessata a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 16 dicembre 1932 - Anno XI

*Il prefetto*: TIENGO.

(1231)

N. 50-240 S.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome della signora Skapin Francesca in Vitez di Francesco e di Preprost Margherita, nata in Urabice il 29 novembre 1885 e residente a San Vito di Vipacco, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Scapin ».

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di San Vito di Vipacco, sarà notificato all'interessata a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 16 dicembre 1932 - Anno XI

*Il prefetto*: TIENGO.

(1232)

N. 50-239 S.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome della signora Skapin Maria in Vitez di Giovanni e di Vovk Marianna, nata a Urabice l'8 febbraio

1872 e residente a S. Vito di Vipacco, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Scapin ».

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di San Vito di Vipacco, sarà notificato all'interessata a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 16 dicembre 1932 - Anno XI

*Il prefetto*: TIENGO.

(1233)

N. 50-237 S.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome della signora Skapin Margherita ved. Mislaj fu Vincenzo e di Skapin Marianna, nato a Tabor il 10 luglio 1873 e residente a S. Vito di Vipacco, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Scapin ».

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di San Vito di Vipacco, sarà notificato all'interessata a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 16 dicembre 1932 - Anno XI

*Il prefetto*: TIENGO.

(1234)

# DISPOSIZIONI E COMUNICATI

## MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO - DIV. I - PORTAFOGLIO

N. 124

**Media dei cambi e delle rendite**

del 2 giugno 1933 - Anno XI

| | |
|---|---|
| Stati Uniti America (Dollaro) | 16.24 |
| Inghilterra (Sterlina) | 64.85 |
| Francia (Franco) | 75.75 |
| Svizzera (Franco) | 372.25 |
| Albania (Franco) | — |
| Argentina (Peso oro) | — |
| Id. (Peso carta) | 4.05 |
| Austria (Shilling) | — |
| Belgio (Belga) | 2.69 |
| Brasile (Milreis) | — |
| Bulgaria (Leva) | — |
| Canadà (Dollaro) | 14.35 |
| Cecoslovacchia (Corona) | 57.72 |
| Cile (Peso) | — |
| Danimarca (Corona) | 2.91 |
| Egitto (Lira egiziana) | — |
| Germania (Reichsmark) | 4.515 |
| Grecia (Dracma) | — |
| Jugoslavia (Dinaro) | — |
| Norvegia (Corona) | 3.30 |
| Olanda (Fiorino) | 7.78 |
| Polonia (Zloty) | 216 — |
| Rumenia (Leu) | — |
| Spagna (Peseta) | 165 — |
| Svezia (Corona) | 3.34 |
| Turchia (Lira turca) | — |
| Ungheria (Pengo) | — |
| U. R. S. S. (Cervonetz) | — |
| Uruguay (Peso) | — |
| Rendita 3,50 % (1906) | 78.775 |
| Id. 3,50 % (1902) | 77.175 |
| Id 3 % lordo | 54.425 |
| Consolidato 5 % | 87.40 |
| Buoni novennali. Scadenza 1934 | 101.175 |
| Id. id. id. 1940 | 102.475 |
| Id. id. id. 1941 | 102.475 |
| Obbligazioni Venezie 3,50 % | 87.575 |

## MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO - DIV. I - PORTAFOGLIO

N. 125.

**Media dei cambi e delle rendite**

del 3 giugno 1933 - Anno XI

| | |
|---|---|
| Stati Uniti America (Dollaro) | 16.25 |
| Inghilterra (Sterlina) | 65.15 |
| Francia (Franco) | 75.85 |
| Svizzera (Franco) | 372.25 |
| Albania (Franco) | — |
| Argentina (Peso oro) | — |
| Id. (Peso carta) | 4.05 |
| Austria (Shilling) | — |
| Belgio (Belga) | 2.69 |
| Brasile (Milreis) | — |
| Bulgaria (Leva) | — |
| Canadà (Dollaro) | — |
| Cecoslovacchia (Corona) | 57.65 |
| Cile (Peso) | — |
| Danimarca (Corona) | 2.92 |
| Egitto (Lira egiziana) | — |
| Germania (Reichsmark) | 4.511 |
| Grecia (Dracma) | — |
| Jugoslavia (Dinaro) | — |
| Norvegia (Corona) | 3.30 |
| Olanda (Fiorino) | 7.75 |
| Polonia (Zloty) | 220 — |
| Rumenia (Leu) | — |
| Spagna (Peseta) | 165 — |
| Svezia (Corona) | 3.35 |
| Turchia (Lira turca) | — |
| Ungheria (Pengo) | — |
| U. R. S. S. (Cervonetz) | — |
| Uruguay (Peso) | — |
| Rendita 3,50 % (1906) | 78.85 |
| Id. 3,50 % (1902) | 77.075 |
| Id. 3 % lordo | 54.375 |
| Consolidato 5 % | 87.40 |
| Buoni novennali. Scadenza 1934 | 101.20 |
| Id id. id. 1940 | 102.525 |
| Id. id id. 1941 | 102.45 |
| Obbligazioni Venezie 3,50 % | 87.525 |

# MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

(2ª *pubblicazione*). **Rettifiche d'intestazione.** (Elenco N. 44).

**Si dichiara che le rendite seguenti, per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, vennero intestate e vincolate come alla colonna 4, mentrechè dovevano invece intestarsi e vincolarsi come alla colonna 5, essendo quelle ivi risultanti le vere indicazioni dei titolari delle rendite stesse.**

| DEBITO<br>1 | NUMERO di iscrizione<br>2 | AMMONTARE della rendita annua<br>3 | INTESTAZIONE DA RETTIFICARE<br>4 | TENORE DELLA RETTIFICA<br>5 |
|---|---|---|---|---|
| Cons. 5 % | 383571 | 150 — | Di Stefano Fausta fu Vincenzo, minore sotto la p. p. della madre Massarella *Margherita* fu Pasquale ved. di Di Stefano Vincenzo, dom. a Terracina (Roma); con usuf. a Massarella *Margherita* fu Pasquale, ved. di Di Stefano Vincenzo, dom. a Terracina. | Di Stefano Fausta fu Vincenzo, minore sotto la p. p. della madre Massarella *Maria-Anna-Margherita* ecc. come contro; con usuf. a Massarella *Maria-Anna-Margherita* ecc. come contro. |
| 3.50 % | 465146 | 52,50 | Cerio *Rosa* fu Giuseppe, moglie di *Michele* Valerio, dom. a Ferrazzano (Campobasso) | Cerio *Carmina-Rosa* fu Giuseppe, moglie di Valerio *Angelo-Michele*, dom. come contro. |
| » | 229697 | 45,50 | Valerio *Michele* fu *Carmelo* dom. a Ragusa Inferiore (Siracusa). Nella seconda rendita dom. ad Isernia (Campobasso), nella terza a Foggia e nella quarta dom. a Campobasso. | Valerio *Angelo-Michele* fu *Carmine*, dom. come contro. |
| » | 316155 | 87,50 | | |
| » | 379149 | 87,50 | | |
| » | 403335 | 35 — | | |
| » | 310666 | 311,50 | Casati Luigia detta anche Berta, Mario e Neva di Gustavo, minori sotto la p. p. del padre e figli nascituri dalla signora Simoni *Maria* fu *Severino*, moglie di Casati Gustavo, dom. a Voghera (Pavia); con usuf. vital. a Budry *Maria* fu *Daniele*, ved. di Simoni Giovanni. | Casati Luigia detta anche Berta, Mario e Neva di Gustavo, minori sotto la p. p. del padre e figli nascituri dalla signora Simoni *Marianna* fu *Serafino*, moglie di Casati Gustavo, dom a Voghera (Pavia); con usuf. vital. a Budry *Maria-Luisa* fu *Giovanni-Daniele* ved. di Simoni *Giovanni-Battista*. |
| Cons. 5 % | 15335 | 150 — | Pugno Enrichetta } di Carlo *nubili*, dom. a Pugno *Vittoria* } Calliano Monferrato (Alessandria); con usuf. a *Razzano* Vittoria fu Michele, moglie di Razzano Giuseppe | Pugno Enrichetta } di Carlo, *minori sotto* Pugno *Vittorio* } *la p. p. del padre*, domiciliati come contro; con usuf. a *Gerbi* Vittoria fu Michele, moglie ecc. come contro. |
| » | 15336 | 150 — | | |
| Cons. 5 % Littorio | 40642 | 300 — | Barbaro Caterina di Giuseppe, dom. a Reggio Calabria. | Barbaro Caterina di Giuseppe, *minore sotto la p. p. del padre*, dom. a Reggio Calabria. |
| 3.50 % (1902) | 18219 | 80,50 | Demaria Gustavo fu *Carlo-Felice*, dom. a Torino; con usuf. ad Angelozzi Giustina fu Antonio. | Demaria Gustavo fu *Felice* ecc. come contro. |
| Cons. 5 % | 396896 | 1.535 — | Matera Chiarina fu *Giuseppe*, moglie di Cotignola Eduardo, dom. a Tegiano (Salerno). | Matera Chiarina fu *Cono-Giuseppe*, moglie ecc. come contro. |
| 3.50 % | 635119 | 63 — | *Trucano o Truccano* Maria di *Candido*, minore sotto la p. p. del padre dom. a Torino. | *Trucano* Maria di *Carlo-Benigno-Candido*, minore ecc. come contro. |
| Cons. 5 % | 97456 | 115 — | Caradente Giarrusso Angela fu Andrea, ved. di Camolli Giuseppe e Camolli *Renzo*, Enrico ed Angelina fu Giuseppe, minori sotto la tutela di Pierangeli Ernesto, dom. a Sarzana (Genova) tutti quali eredi indivisi di Camolli Giuseppe fu Elia. | Caradente Giarrusso Angela fu Andrea ved. di Camolli Giuseppe e Camolli *Remo*, Enrico ed Angelina fu Giuseppe, minori ecc. come contro. |
| Cons. 5 % Littorio | 526 | 335 — | La Rosa Amalia fu *Michele*, moglie di Picone Francesco fu Giuseppe, dom. a Nicosia (Enna) vincolata. | La Rosa Amalia fu *Concetto-Michele* moglie ecc. come contro. |
| Cons. 5 % | 278086 | 255 — | Arezzi Antonietta di Michele, moglie di Polastri *Luigi*, dom. a Boscomarengo (Alessandria) vincolata | Arezzi Antonietta fu Michele, moglie di Polastri *Pio-Vincenzo-Luigi*, dom. come contro, vincolata. |

**A termini dell'art. 167 del Regolamento generale sul Debito pubblico, approvato con R. decreto 19 febbraio 1911, n. 298, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione generale, le intestazioni suddette saranno come sopra rettificate.**

Roma, 13 maggio 1933 - Anno XI

*Il direttore generale*: CIARROCCA.

(2015)

# MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

(2ª *pubblicazione*).

**Rettifiche d'intestazione.**

Elenco n. 43.

Si dichiara che le rendite seguenti, per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, vennero intestate e vincolate come alla colonna 4, mentre che dovevano invece intestarsi e vincolarsi come alla colonna 5, essendo quelle ivi risultanti le vere indicazioni dei titolari delle rendite stesse:

| DEBITO | NUMERO d'iscrizione | AMMONTARE della rendita annua | INTESTAZIONE DA RETTIFICARE | TENORE DELLA RETTIFICA |
|---|---|---|---|---|
| 1 | 2 | 3 | 4 | 5 |
| Cons. 5 % | 28183 | 150 — | *Sacripanti* Beniamino di Nicolò, dom. a New York. | *Sagripanti* Beniamino di Nicolò, dom. a New York. |
| 3,50 % | 687696 | 80,50 | Cassanello Maria fu Antonio moglie di Cannonero *Enrico* fu Angelo, dom. a Leno (Brescia); ipotecate per cauzione dovuta da Cannonero *Enrico* fu Angelo quale ricevitore del registro di Leno. | Cassanello Maria fu Antonio moglie di Cannonero *Vincenzo-Giacomo-Enrico* fu Angelo, dom. come contro; ipotecata per cauzione dovuta da Cannonero *Vincenzo-Giacomo-Enrico* fu Angelo, ecc. come contro. |
| » | 707197 | 80,50 | | |
| Cons. 5 % | 84056 | 100 — | *Mureno* Calogero fu Luigi, dom. a New York. | *Murena* Calogero fu Luigi, dom. a New York. |
| 3,50 % | 791687 | 21 — | *Botte Giuseppina*, minore sotto la tutela legale della madre *Botte Angiola* fu Giuseppe, dom. a Tramutola (Potenza). | *Votta Maria-Giuseppina*, minore sotto la tutela legale della madre *Votta* Angiola fu Giuseppe, dom. come contro. |
| » | 474390 | 24,50 | Caramelli Virgilio } fu Flaminio, dom. a Rodello (Cuneo); con usufrutto vital. al Canonico Rocca *Leone* fu Luigi Parroco di Rodello. Caramelli *Vittoria* } | Caramelli Virgilio } fu *Domenico-Flaminio*, dom. a Rodello (Cuneo); con usuf vital. al canonico Rocca *Giuseppe-Leone* fu Luigi Parroco di Rodello. Caramelli *Vittorio* } |
| » | 479391 | 21 — | | |
| Cons. 5 % | 459154 | 600 — | Ghibaudo Maria fu Giorgio, moglie di Barale Dalmazzo, dom. a Peveragno (Cuneo); con ipoteca a favore di Ghibaudo *Battista* fu Giorgio interdetto. | Intestata come contro; con ipoteca a favore di Ghibaudo *Giovanni Battista* fu Giorgio interdetto. |
| 3,50 % | 786266 | 392 — | *Olivieri* Maria fu Raffaele, minore sotto la p. p. della madre Scotto Rosa di Michele, ved. di *Olivieri* Raffaele, dom. a Resina (Napoli). | *Oliviero* Maria fu Raffaele, minore sotto la p. p. della madre Scotto Rosa di Michele, ved. di *Oliviero* Raffaele, dom. a Resina (Napoli). |
| Cons. 5 % | 537372 | 2400 — | Vanzi Bruno fu Lionetto, dom. a Ferrara; con usuf. a Germani *Amelia* detta Lina fu Francesco, dom a Cremona. | Vanzi Bruno fu Lionetto, dom. a Ferrara; con usuf. a Germani *Aurelia* detta Lina fu Francesco, dom. a Cremona. |
| » | 445322 | 50 — | Ditta Temistocle ed Annibale fratelli *Borgogna* con sede in La Morra (Cuneo), vincolata. | Ditta Temistocle ed Annibale fratelli *Borgogno* ecc. come contro. |
| 3,50 % | 24312 | 159,50 | Ghiglione *Teresa* di Giovanni, moglie di Santo Cavanna, dom. a Pozzolo Formigaro (Alessandria) vincolata. | Ghiglione *Maria-Teresa* di Giovanni, moglie ecc. come contro. |
| » | 286456 | 35 — | Delfino *Luigi* } fu Giovanni minori sotto la p. p. della madre Bagliorio Maria fu Giuseppe, ved. di Delfino Giovanni, domiciliata a Balestrino (Genova). Delfino *Carlotta* } Delfino *Angiolina* } | Delfino *Natale-Giovanni-Luigi-Giuseppe* } fu Giovanni, minori ecc. come contro. Delfino *Maria-Antonia-Luigina-Carlotta.* } Delfino *Anna-Maria-Angiolina* } |
| » | 286457 | 56 — | | |
| » | 286458 | 52,50 | | |
| Cons. 5 % Littorio | 42417 | 35 — | Novellini *Teresina* fu Carlo, minore sotto la p. p. della madre *Tose* Elisabetta fu Paolo, ved. Novellini, dom. a Belforte di Gazzuolo (Mantova); con usuf. vital. a *Tose* Elisabetta fu Paolo ved. Novellini, domiciliata a Belforte di Gazzuolo (Mantova). | Novellini *Lucia-Teresina* o *Teresina* fu Carlo minore sotto la p. p. della madre *Tosi* Elisabetta ecc. come contro; con usuf. vitalizio a *Tosi* Elisabetta fu Paolo, ved. ecc. come contro. |
| Cons. 5 % | 507688 | 150 — | Coli *Antonia*, Luigia, Elena, *Antonio*, Anna e Rocco di Vincenzo, minori sotto la p. p. del padre, dom. a Cutrofiano (Lecce) con usuf a Tundo Paola fu Ippazio. | Coli *Maria-Antonia*, Luigia, Elena, *Salvatore-Antonio*, Anna e Rocco ecc. come contro. |
| » | 507689 | 400 — | Coli *Antonia*, Luigia, Elena ed Anna ecc. come la precedente. | Coli *Maria-Antonia*, Luigia, Elena ed Anna ecc. come la precedente. |

A termini dell'art. 167 del Regolamento generale sul Debito pubblico, approvato con R. decreto 19 febbraio 1911, n. 298, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione generale, le intestazioni suddette saranno come sopra rettificate.

Roma, 6 maggio 1933 - Anno XI

*Il direttore generale*: CIARROCCA.

(1965)

# MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

(1ª *pubblicazione*). **Rettifiche d'intestazione.** (Elenco n. 46)

Si dichiara che le rendite seguenti, per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, vennero intestate e vincolate come alla colonna 4, mentrechè dovevano invece intestarsi e vincolarsi come alla colonna 5, essendo quelle ivi risultanti le vere indicazioni dei titolari delle rendite stesse

| DEBITO | NUMERO di iscrizione | AMMONTARE della rendita annua | INTESTAZIONE DA RETTIFICARE | TENORE DELLA RETTIFICA |
|---|---|---|---|---|
| 1 | 2 | 3 | 4 | 5 |
| 3,50 % | 137608 | 315 — | Picco Angela di Giovanni, moglie di *Angelo* Moffini, dom. in Angera (Mantova) vincolata. | Picco Angela di Giovanni, moglie di *Tommaso-Pietro-Angelo* Moffini, dom. in Angera (Mantova) vincolata. |
| Cons. 5 % | 321070 | 610 — | *Sabatino* Maria fu Nicola, minore sotto la p. p. della madre De Cicco Anna fu Salvatore, ved. di *Sabatino* Nicola, dom. a Bari. | *Sabatini* Maria fu Nicola, minore sotto la p. p. della madre De Cicco Anna fu Salvatore, ved. di *Sabatini* Nicola, dom. a Bari. |
| Cons. 5 %<br>» | 322702<br>356432 | 1.150 —<br>2.850 — | Barca *Giuseppina* fu Raffaele, moglie di Civilletti Giovanni, dom. a Palermo, vincolate. | Barca *Maria-Concetta-Giuseppina* fu Raffaele, moglie ecc. come contro, vincolata. |
| » | 449126 | 900 — | Barca *Maria-Giuseppina detta Giuseppina*, ecc., come la precedente. | Barca ecc. Intestata come la precedente. |
| 3,50 % | 270499 | 245 — | Barca *Giuseppina* fu Raffaele, nubile, dom. a Santa Maria Capua Vetere, vincolata. | Barca *Maria-Concetta-Giuseppina* fu Raffaele, nubile, dom. come contro, vincolata. |
| Cons. 5 % | 454427 | 100 — | Chialamberto Maria-Adelaide fu Giovanni, moglie di Pantaleo Giorgio, dom. a Roma; con usuf. vital. a De Bartolomeis Maria fu Giuseppe ved. di Chialamberto Luigi, dom. a Torino. | Intestata come contro; con usuf. vital. a De Bartolomeis Maria fu *Luigi*, ved. ecc. come contro. |
| 3,50 % | 799116 | 17,50 | *Protto* Pietro e Stefano fu Giovanni, minori sotto la p. p. della madre Pavesi Sebastiana, ved. di *Protto* Giovanni, dom. a Torino. | *Perotti* Pietro e Stefano fu Giovanni, minori sotto la p. p. della madre Pavesi Sebastiana ved. di *Perotti* Giovanni, dom. a Torino. |

A termini dell'art. 167 del regolamento generale sul Debito pubblico approvato con R. decreto 19 febbraio 1911, n. 298, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione generale, le intestazioni suddette saranno come sopra rettificate.

Roma, addì 27 maggio 1933 - Anno XI.

*Il direttore generale*: CIARROCCA.

(2103)

# MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

(1ª pubblicazione).

**Rettifiche d'intestazione.**

Elenco N. 45.

Si dichiara che le rendite seguenti, per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, vennero intestate e vincolate come alla colonna 4, mentre che dovevano invece intestarsi e vincolarsi come alla colonna 5, essendo quelle ivi risultanti le vere indicazioni dei titolari delle rendite stesse:

| DEBITO<br>1 | NUMERO di iscrizione<br>2 | AMMONTARE della rendita annua<br>3 | INTESTAZIONE DA RETTIFICARE<br>4 | TENORE DELLA RETTIFICA<br>5 |
|---|---|---|---|---|
| Cons. 5 % Littorio | 42010 | 2.500 — | Fiumara *Maria* fu Felice, nubile, dom. a Giffoni Sei Casali (Salerno). | Fiumara *Anna-Maria* fu Felice, nubile, dom. come contro. |
| 3,50 % | 576438 | 115,50 | Binasco *Giocondo* di Bartolomeo, dom. a Frugarolo (Alessandria) ipotecata. | Binasco *Giuseppe-Alessandro-Giocondo* di Bartolomeo, dom. come contro, ipotecata. |
| » | 656526 | 346,50 | Calco *Antonia* fu Nicola, moglie di Zampaglione Lorenzo, dom. a Napoli, vincolata. | Calco *Maria-Antonietta* fu Nicola, moglie ecc. come contro, vincolata. |
| » | 233637 | 952 — | Scaglietta *Maddalena* di Giuseppe, moglie di Bobbio Felice, dom. in Alessandria. | Scaglietta *Francesca-Maria-Maddalena* di Giuseppe, moglie ecc. come contro. |
| Cons. 5 % | 169355 | 300 — | *Rebaudenga Luigina* di Felice, minore sotto la p. p. del padre, dom. a Cosenza. | *Rebaudengo Luigia* di Felice, minore ecc. come contro. |
| 3,50 % | 186822 | 280 — | Ferrante *Emilia* di Alessandro, nubile, dom. a Diamante (Cosenza), vincolata. | Ferrante *Maria-Concetta-Amalia* di Alessandro, nubile, dom. come contro. |
| Buono Tes. novennale 1° serie 1940 | 1178 | C.le 10.000 — | Spazzini Amelia fu Felice, ved. di Gatti Ettore e Gatti Ernesto e Clementina fu Ettore, eredi indivisi di Gatti Ettore fu Ernesto; con usuf. a Brusa *Costanza* fu Raffaele ved. Gatti. | Intestata come contro; con usuf. a Brusa *Maria-Costanza* fu Raffaele, ved. di *Sala Giuseppe* e di Gatti *Giosuè*. |
| 3,50 % | 151428 | 147 — | Semino *Rosa-Pasqualina* fu Giovanni, minore, moglie di Giuseppe Zuccarino, dom. in Isola del Cantone (Genova). | Semino *Pasqualina-Rosa* fu Giovanni, minore ecc. come contro. |
| Cons. 5 %<br>» | 401213<br>427174 | 500 —<br>525 — | Brambilla Carlo, Angela e *Maria* fu Edoardo minori sotto la p. p. della madre Motta Giulia fu Carlo, ved. Brambilla, dom. a Milano. | Brambilla Carlo, Angela e *Mario* fu Edoardo, minori ecc. come contro. |
| 3,50 % | 643792 | 420 — | Ragnisco *Vega* di Alfonso, nubile, dom. a Pozzuoli (Napoli), vincolata. | Ragnisco *Maria-Vega* di Alfonso, nubile, dom. come contro, vincolata. |
| Cons. 5 %<br>» | 234659<br>234652 | 50 —<br>155 — | *Antoniazzi* Emilia di Michele, minore sotto la p. p. del padre, dom. in Intra (Novara); con usufrutto ad *Antoniazzi* Michele fu Pietro, dom. in Intra. | *Antoniazza* Emilia di Michele, minore ecc. come contro; con usufrutto ad *Antoniazza* Michele fu Pietro, dom. in Intra. |
| » | 487381 | 45 — | *Putignani* Rosa fu Nicola minore sotto la tutela di Putignani Bartolomeo fu Nicola, dom. a Fasano (Brindisi). | *Putignano* Rosa fu Nicola, minore, ecc. come contro. |
| » | 490679 | 1.500 — | Invernizzi *Carla* fu Pietro Giovanni, minore sotto la tutela di Invernizzi Marino fu Carlo, dom. a Melzo (Milano). | Invernizzi *Carolina detta Carla* fu Pietro Giovanni, minore ecc. come contro. |
| » | 58089 | 100 — | Soncini *Carolina* fu Angelo, minore sotto la p. p. della madre Zappa Danise fu Francesco ved. di Soncini Angelo ed in seconde nozze di Banfi Febo, dom. a Milano; con usufrutto a quest'ultima. | Soncini *Maria detta Carolina* fu Angelo, minore ecc. come contro e con usufrutto come contro. |

| DEBITO | NUMERO di iscrizione | AMMONTARE della rendita annua | INTESTAZIONE DA RETTIFICARE | TENORE DELLA RETTIFICA |
|---|---|---|---|---|
| 1 | 2 | 3 | 4 | 5 |
| 3,50 %<br>» | 275463<br>386585 | 42 —<br>3,50 | Sotgiu *Sebastiano* fu Sebastiano, dom. in Imola (Bologna) nella prima rendita e dom. a Polistena (Reggio Calabria) nella seconda rendita, ipotecate. | Sotgiu *Giovanni-Sebastiano* fu Sebastiano dom. come contro, ipotecate. |
| 3,50 % (1902)<br>» | 12258<br>12259 | 14 —<br>49 — | Intestate come la precedente, dom. a Piadena (Cremona), ipotecate. | Intestate come la precedente, dom. a Piadena (Cremona), ipotecate. |
| 3,50 % | 254332 | 1.015 — | Di Salvo *Grazia* di Gaetano, moglie di Ortoleva Michele, dom. a Palermo, vincolata. | Di Salvo *Maria-Grazia* di Gaetano, moglie ecc. come contro. |
| Con. 5 % | 447954 | 500 — | Castellaro *Carolina* fu Domenico, ved. di Galliano Tomaso, dom. a Revello (Cuneo). | Castellaro *Maria-Carola* fu Domenico, ved. ecc. come contro. |

**A termini dell'art. 167 del regolamento generale sul Debito pubblico approvato con R. decreto 19 febbraio 1911, n. 298, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione generale, le intestazioni suddette saranno come sopra rettificate.**

Roma, 20 maggio 1933 - Anno XI.

*Il direttore generale*: CIARROCCA.

**(2059)**

MUGNOZZA GIUSEPPE, *direttore* SANTI RAFFAELE, *gerente*.

Roma — Istituto Poligrafico dello Stato - G. C.